

Nonostante i tre gradi di giudizio che lo condannano, svariate sono le prove, inconfutabili, che nelle varie sedi processuali gli inquirenti non hanno voluto prendere in considerazione, ad uccidere Raciti fu un discovery della Polizia in retromarcia. Qualche anno fa abbiamo realizzato un video documentario nel quale cerchiamo di ricostruire: i fatti di Catania di quella sera, l'innocenza di Speciale, quello che i fatti di quella notte hanno prodotto in termini di legge e gli interessi che chi le ha prodotte in realta' perseguiva. Per vedere il video i link sono:

<http://www.contraccolpo.net/nostraarticolo.asp?tabella=video&ID=53>

http://www.youreporter.it/video_SPEZIALE_LIBERO_Sedici_Gradoni_Ultras_Teramo

Vicini al tuo dolore.
FORZA UBALDO!



Ricordiamo che, per chi vuole scrivere a Davide, l'indirizzo e' il seguente:

DAVIDE ROSCI
CASA CIRCONDARIALE CASTROGNO
64100 TERAMO



E' IMPORTANTE FARE SENTIRE LA VICINANZA DI TUTTI...
LA SUA FORZA, LA NOSTRA FORZA.

www.contraccolpo.net



**NON C'E' FEDE
SENZA LOTTA**

LIBERA CONTRO-INFORMAZIONE ULTRAS

N9I

Anno quinto

I9/02/2017



NOI NON PERDIAMO MAI

Puo' sembrare assurdo detto adesso con una squadra che non e' capace di vincere non si sa da quanto tempo. Eppure se ci fermiamo a riflettere, se pensiamo alla nostra storia, a quella di ognuno di noi oggi qui presente su questi gradoni, intrecciata con quella gloriosa maglia biancorossa, a non perdere mai e' il nostro amore, il nostro senso d'appartenenza. Da chi da' IO a chi da' IOO, ad unirci tutti e' il fatto di essere qui, in questo momento cosi' disastroso a livello strettamente calcistico. Ed e' forse proprio in questi momenti che guardandoci attorno sappiamo di avere persone della nostra stessa pasta, che nutrono il nostro stesso sentimento. E allora trasciniamo questi pedanti del cazzo, dimostriamogli quanto grande e' quello che proviamo per la maglia che indegnamente indossano. Tutto quello che il Teramo Calcio 1913 in centoquattro anni di storia ha vinto o ha perso, ha avuto un senso grazie alla passione della gente che c'e' sempre stata, nel bene e nel male. Indipendentemente da come andranno oggi le cose in campo o da come finira' questa balorda stagione, noi continueremo ad esserci, e continueremo ad emozionarci nel vedere brillare il biancorosso. Per questo bando alle chiacchiere, dimostriamo che a meritarsi questa cazzo di salvezza siamo noi, che abbiamo il Teramo nel cuore sempre.

ALL'ATTACCO
CURVA EST

IL 2 FEBBRAIO DI 10 ANNI FA!

Questa data e' diventata tristemente nota per i fatti di Catania, nel caso specifico per la morte dell'ispettore di polizia Raciti. Se pensiamo a come sono cambiate le cose da quella sera, per chi come noi vive lo stadio, ci rendiamo conto che questo tempo sembra ben piu' lungo di soli IO anni. Un universo completamente diverso e' oggi quello degli stadi e in generale del calcio italiano. Gia' prima c'erano state leggi speciali che avevano cambiato il modo di andare allo stadio, la crescente repressione ha radici profonde, ha camminato di pari passo con la sempre piu' crescente industrializzazione del pallone che si e' avuta dalla fine degli anni ottanta in poi. Altri episodi erano gia' serviti per giustificare con la lotta alla violenza la volonta' di trasformare il calcio in una macchina produci soldi, sacrificando, attraverso gli strumenti forniti da astruse leggi, la passione della gente. Il decreto Amato, prodotto in seguito alla morte di Raciti, spinto da un'ondata mediatica senza precedenti, a distanza di dieci anni i risultati che noi avevamo pronosticato, confermano i reali interessi che hanno sempre mosso le azioni dei legiferanti. Gli stadi sono vuoti, acquistare un biglietto per una partita equivale alle pratiche per un rilascio di visto per un immigrato, la passione della gente si e' trasformata in un clientelismo che riempie le sale scommesse e gli introiti delle televisioni. Del resto quali altri obiettivi poteva perseguire un pacchetto di leggi che vieta l'introduzione di striscioni, bandiere, tamburi? Cosa hanno a che vedere questi strumenti di tifo con la violenza? Cos'altro se non zittire quelle frange che si ribellavano a un sistema sempre piu' commerciale e sempre meno passionale? Cos'altro se non disgregare cio' che ha fatto del calcio lo sport piu' bello del mondo, il tifo da stadio. Troppo improduttivo per chi ha elaborato nuovi sistemi per i propri profitti, il pubblico, quel poco rimasto, e' uno squallido contornino alla partita. Senza entrare nel merito dell'incostituzionalita', con la quale tali leggi sono state partorite, gia' abbondantemente approfondito in passato, concludiamo ricordando che questa rivoluzione decennale, che c'e' stata nel nostro mondo, passa per una bugia, che ha trovato linfa nell'utilizzo di un capro espiatorio a cui accollare tutte le responsabilita' della morte dell'ispettore Raciti, Antonino Speciale.